

5. a. Regolamento Didattico

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE CLASSE LM-67

Art. 1 (Premessa ed ambito di competenza)

Il presente Regolamento Didattico, in conformità allo Statuto ed al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, ai sensi dell'art.19 Comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia, in conformità con l' Ordinamento Didattico riportato nella parte speciale del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 (Requisiti di ammissione e modalità di verifica)

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è **libero e non programmato**.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate gli studenti devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli: Laurea conseguita **nella Classe L-22** (ai sensi del DM 270/2004) o nella **classe 33** (ai sensi del DM 509/99); **Laurea Quadriennale in Scienze Motorie; altro titolo equipollente** che soddisfi i requisiti curriculari.

Per la valutazione della personale preparazione, il Consiglio di Corso di Laurea definisce annualmente le modalità (prova scritta a questionario a risposta multipla e/o colloqui con lo studente) di verifica della preparazione. Le commissioni incaricate delle verifiche assicurano l'adozione di criteri valutativi coerenti e costanti.

Art. 3 (Attività formative)

Il percorso formativo della Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate si basa sull'integrazione di contenuti biomedici, psicopedagogici, giuridico-economici con aspetti concernenti la gestione globale dell'attività motoria e sportiva preventiva ed adattata.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate prevede **120 CFU complessivi**, articolati in **2 anni** di corso, con un numero **massimo di 12 esami**.

Alla conclusione del Corso di Studio i Laureati in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate devono: a) possedere competenze relative alla comprensione, progettazione e gestione di attività Motorie e Sportive volte al mantenimento ed al recupero di capacità motorie e del benessere della persona nelle varie età della vita ed in relazione ai vari aspetti patologici età correlate; b) essere capaci di lavorare da soli ed in gruppo con definiti gradi di autonomia con pronto inserimento nel lavoro.

Le suddette attività formative sono ripartite nel Corso di Studio in: attività formative in **settori caratterizzanti**, attività formative in ambiti disciplinari **affini od integrative** delle materie caratterizzanti con particolare riferimento alla formazione interdisciplinare, attività **scelte dallo studente**, attività di tirocinio professionale e di orientamento, attività correlate alla preparazione della prova finale per la laurea.

Le attività formative finalizzate al conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate comprendono **insegnamenti monografici o integrati, seminari, esercitazioni pratiche, di laboratorio, stages, tirocini**.

Le attività formative sono riportate in forma analitica qui di seguito.

Attività formative CARATTERIZZANTI:(CFU 64)

Ambito Disciplinare: Discipline Motorie e Sportive (CFU 20)

Gli Obiettivi formativi dell'ambito disciplinare sono: a) applicare le metodologie e le tecniche più moderne per l'educazione motoria nell'età evolutiva,anziana e in situazione correlati ad esiti di problematiche internistiche e neuropsichiatriche, b) applicare le metodologie e le tecniche più moderne per l'educazione motoria per i disabili, c) analizzare le diverse forme di educazione motoria, d) apprendere i principi della teoria e della metodologia delle attività sportive con relative applicazioni pratiche negli ambiti indicati al punto a.

Per il raggiungimento di tale obiettivi formativi sono stati attivati nell'ambito dell'Ordinamento Didattico i seguenti SSD: M-EDF/01 Discipline Motorie e M-EDF/02 Discipline Sportive.

Ambito Disciplinare: Biomedico (CFU 32)

Gli Obiettivi formativi dell'ambito disciplinare sono: a) acquisire competenze sugli aspetti anatomico-funzionali e fisiopatologici nell'età evolutiva, b) acquisire competenze sugli aspetti anatomico-funzionali, fisiopatologici e patologici nell'età anziana, c) acquisire competenze sugli aspetti anatomico-funzionali e fisiopatologici in ambito

neuropsichiatrico e internistico, d) conoscere le più frequenti alterazioni dell'apparato locomotore nelle varie età della vita.

Per il raggiungimento di tale obiettivi formativi sono stati attivati nell'ambito dell'Ordinamento Didattico i seguenti SSD: BIO/09 Fisiologia, MED/04 Patologia Generale, MED/26 Neurologia, MED/39 Neuropsichiatria infantile, MED/33 Malattie Apparato Locomotore, MED/34 Medicina Fisica e Riabilitazione, MED/09 Medicina interna e MED/42 Igiene.

Ambito Disciplinare: Psico-pedagogico e Sociologico (CFU 12)

Gli Obiettivi formativi dell'ambito disciplinare sono: a) conoscenza dei correlati fisiologici del comportamento e delle funzioni percettive ed emotive dell'uomo nelle varie età della vita, b) influenza delle componenti psiche sulle attività motorie, c) problematiche psicologiche dell'handicap e la relativa riabilitazione motoria.

Per il raggiungimento di tale obiettivi formativi sono stati attivati nell'ambito dell'Ordinamento Didattico, i seguenti SSD: PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, M-PED/03 Pedagogia speciale, SPS/10 Sociologia dell'ambiente e SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Attività formative AFFINI o INTEGRATIVE: (CFU 18)

Gli Obiettivi formativi dell'ambito disciplinare sono: a) nozione di concetti di base della biomeccanica dell'apparato locomotore e della bioingegneria del movimento, b) apprendere nozioni sui percorsi della riabilitazione post-acuzie nelle varie età e nei vari ambiti di patologia, soprattutto in ambito reumatologico, c) approfondire le nozioni di psicologia clinica e di psichiatria applicate alle attività motorie preventive e adattate, d) approfondire aspetti della risposta respiratoria e cardiocircolatoria all'esercizio fisico-sportivo. Per il raggiungimento di tale obiettivi formativi sono stati attivati nell'ambito dell'Ordinamento Didattico, i seguenti SSD: ING-INF/06 Bioingegneria e Informatica, M-PSI/08 Psicologia Clinica, MED/34 Medicina Fisica e Riabilitazione, MED/10 Malattie apparato Cardiovascolare, MED/11 Malattie apparato Respiratorio, MED/25 Psichiatria, MED/16 Reumatologia.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale sono stati attivati i seguenti Insegnamenti ufficiali monodisciplinari o integrati:

Le Attività Motorie nell'età evolutiva - I.I. annuale (CFU 13), Aspetti fisiopatologici dell'invecchiamento - I.I. semestrale (CFU 11), Le Attività Motorie nell'Anziano - I.I. annuale (CFU 18), Sociologia - I.I. semestrale (CFU 5), Pedagogia Speciale delle Attività Motorie Adattate - I. semestrale (CFU 4), Attività Fisiche Adattate a patologie Neurologiche e Neuropsichiatriche I.I. annuale (CFU 11), T.T. delle Attività Fisiche Adattate a Patologie Internistiche - I.I. annuale (CFU 17), T.T. delle Attività Motorie per i diversabili - I. semestrale (CFU 3)

Attività formative a scelta autonoma (CFU 8)

Le Attività formative scelte autonomamente dallo studente nel ventaglio delle proposte a carattere opzionale in ambito universitario ed extrauniversitario sono: Corsi monografici, Attività motorie integrative, Discipline sportive, Attività motorie sperimentali

Internato in laboratorio di ricerca

Altre attività formative (CFU 22)

Tirocini formativi e di orientamento (CFU 22)

Prova finale (CFU 8)

Il Credito Formativo Universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale; per ogni CFU viene stabilito in **10 ore la frazione oraria destinata all'attività didattica frontale.**

I CFU corrispondenti a ciascun Insegnamento Monodisciplinare o Insegnamento Integrato sono acquisiti con il superamento del relativo esame o della prova di idoneità.

I CFU delle attività didattiche elettive (ADE) sono acquisiti a seguito di valutazione da parte del docente referente

Le attività professionalizzanti (tirocini) prevedono una valutazione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Ordinamento Didattico.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il CCS propone al Consiglio di Facoltà le necessarie modifiche del Regolamento.

Art.4 (Curricula)

Nel Corsi di Studi in SMSS non sono operativi i curricula formativi offerti agli studenti

Art.5 (Piani di studio)

Nel Corso di Studi sono previsti piani di studio personalizzati in ordine soltanto alle Attività a Scelta da parte dello studente. Il Consiglio di Corso di Laurea prenderà in considerazione situazioni particolari e motivate per eventuali modifiche personalizzate del piano di studi.

Art. 6 (Frequenza e svolgimento delle attività didattiche)

All'interno del Corso di Studio è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra, (d'ora in poi "Lezione"), ossia la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario o da un Professore a contratto, impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

Seminari, ossia un'attività didattica con le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra, ma svolta da uno o più Docenti, anche di SSD diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Possono essere svolti anche seminari multidisciplinari che consentono agli studenti di mettere a confronto saperi e metodologie.

Attività didattiche elettive (ADE), organizzate dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta della Commissione Didattica, come internati elettivi presso laboratori di ricerca, in reparti clinici o strutture non universitarie convenzionate con l'Ateneo, come corsi monografici o seminari interattivi, come stage extrauniversitari, come periodi di studio presso altre Università, come frequenza in strutture sanitarie territoriali. Lo studente esercita la propria opzione tra queste strutture fino al conseguimento del numero complessivo dei CFU. L'elenco delle Attività Didattiche Elettive viene pubblicato sul sito web di Facoltà ed è a disposizione degli studenti presso lo Sportello dello Studente della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale è annotata nel registro delle attività didattiche.

Altre attività formative, ossia attività formative professionalizzanti da svolgersi presso strutture identificate dal Consiglio di Corso di Laurea, su proposta della Commissione Didattica, e nei periodi dallo stesso definiti, per il numero complessivo di CFU indicati nell'Ordinamento Didattico.

Il Consiglio di Corso di Laurea può identificare strutture non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte del Consiglio di Corso di Laurea e stipula, ove necessario, di apposita convenzione.

Lo svolgimento del tirocinio di formazione e di orientamento è effettuato sotto il controllo diretto di un **tutore nominato dal Consiglio del Corso di Studio** e, ove previsto, da specifiche Convenzioni, da un **responsabile aziendale** indicato dal soggetto ospitante. In particolare il Tutore è responsabile dei percorsi individualizzati di apprendimento, della gestione e supervisione di interventi formativi, in ambito professionalizzante, della valutazione formativa nella specifica esperienza di tirocinio, e partecipa alla valutazione finale dello studente.

L'acquisizione dei CFU attribuiti ad attività di tirocinio di formazione e di orientamento avviene a seguito di valutazione positiva da parte di un Docente nominato dal CCS, uno per anno di corso.

Le **lezioni si svolgono** nel periodo compreso **tra il 1 ottobre e 30 giugno**. L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali sono stabilite dal Preside della Facoltà o su sua delega dal Presidente del Corso di Studio in conformità con quanto eventualmente disposto dal Regolamento Didattico del Corso di Studio, sentiti i docenti interessati e la Commissione Paritetica Competente.

I singoli anni di Corso sono articolati in periodi didattici definiti Semestri: dal 1 di ottobre al 31 dicembre e dal 1 marzo al 31 maggio. Nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio, settembre si svolgono gli esami di profitto. I tirocinii ed altre attività extra-moenia possono svolgersi anche nei periodi previsti per gli esami.

La **frequenza** alle attività formative è obbligatoria e **non deve essere inferiore al 70%** dell'attività prevista per ciascun Corso. Le modalità di verifica della frequenza sono stabilite dal Consiglio di Facoltà. La verifica della frequenza compete al docente dell'insegnamento, secondo le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea, che ne valuta l'efficacia.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame. Il Consiglio di Corso di Laurea può, d'intesa con il Preside della Facoltà, in via temporanea o permanente introdurre ulteriori articolazioni necessarie per la peculiare didattica del Corso di Laurea.

Le disposizioni generali relative agli orari delle lezioni saranno indicate nel Manifesto degli Studi.

Art.7 (Esami ed altre verifiche del profitto)

Gli esami di profitto si svolgono secondo il calendario annualmente approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

Il Consiglio dei Corsi di Studio, su indicazione della Commissione Didattica, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti i nominativi dei componenti delle relative Commissioni e di eventuali supplenti.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso prove in itinere ed esami di profitto.

Le **prove in itinere** sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento.

Gli **esami di profitto** sono invece finalizzati a valutare, quantificando con un voto (in trentesimi), il conseguimento degli obiettivi dei Corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. Pertanto i momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, ne' con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante.

Le sessioni di esame, sono fissate esclusivamente in cinque appelli, per gli insegnamenti che prevedono prove scritte o di laboratorio in tre periodi: 1° sessione: gennaio – febbraio, 2° sessione: giugno – luglio, 3° sessione: settembre.

Negli stessi periodi per gli esami che prevedono solo prove orali devono essere previsti almeno 7 appelli.

Per gli insegnamenti linguistici di durata annuale sono previste almeno 3 appelli. Gli appelli relativi ad insegnamenti obbligatori dello stesso anno di Corso devono essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti; l'intervento fra due appelli successivi deve essere almeno di 13 giorni. Il termine ultimo per sostenere gli esami relativi a ciascun anno accademico è fissato al 31-marzo dell'anno successivo.

Qualora per ragioni di salute o di altro legittimo impedimento, un appello di esame debba essere posticipato, il Docente deve provvedere a dare comunicazione agli studenti. In nessun caso un appello di esame può essere anticipato. Le commissioni d'esame saranno formate, per le attività didattiche semplici dal docente che ha svolto il corso e da almeno un altro docente con l'eventuale aggiunta di un cultore della materia appositamente riconosciuto dal Corso di laurea. Per gli insegnamenti integrati saranno costituite da tutti i docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso, contemporaneamente presenti all'esame.

Art.8 (Riconoscimento di crediti)

I crediti acquisiti dallo Studente presso altro Corso di Studio della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità espresso dal CCS con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso.

Possono essere altresì riconosciuti CFU di conoscenze ed abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente e di altre conoscenze ed abilità maturate attraverso attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione o realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili **non può comunque essere superiore a 60 CFU.**

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Studio in Scienze Motorie di paesi extracomunitari, il CCS alla Commissione Didattica l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione Didattica, il CCS riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento. Il CCS può quindi disporre l'iscrizione regolare dello Studente, abbreviando di 1 o più semestri rispetto a quella normale la durata del corso di studi.

La Laurea in Scienze Motorie conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

Art.9 (Mobilità e studi compiuti all'estero)

Il Corso di Studi in SMSS rimanda a quanto previsto dall'art. 22 comma 6 del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente alla mobilità degli studenti tra più Atenei Italiani e Stranieri.

Art.10 (Prova finale)

Alla prova finale di Laurea si è ammessi dopo aver frequentato tutti i corsi indicati nel piano di studio, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti dall' Ordinamento Didattico del Corso, dopo aver ottenuto l'idoneità ai corsi di recupero dei debiti formativi (laddove identificati) e dopo aver superato le prove relative alla conoscenza della lingua straniera e di nozioni basilari d'informatica.

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste in una dissertazione scritta in italiano o inglese, su un argomento assegnato al candidato con il suo consenso, in una disciplina da lui scelta tra quelle presenti nel Corso di Studi.

Qualora il Relatore non sia un Docente di Ruolo, il CCS designa un Docente di Ruolo come correlatore della tesi.

Le Commissioni per il conferimento del titolo sono composte da 7 componenti, compreso il Presidente e sono nominate dal Preside di Facoltà. La maggioranza dei componenti deve essere costituita da Professori di Ruolo e Ricercatori.

Le Commissioni dispongono di 110 punti e, qualora il voto finale sia 110, può essere concessa all'unanimità la lode; la prova è superata se lo studente ha ottenuto una votazione non inferiore a 66 punti. Le prove finali per il conseguimento del titolo è pubblica.

La prova finale di Laurea si svolge nelle sessioni indicate per legge, di norma tre: sessione estiva: mese di luglio; sessione autunnale: mesi di settembre e ottobre; sessione straordinaria: mese di marzo.

La presentazione del titolo della tesi dovrà avvenire **almeno 6 mesi prima** del periodo previsto per la discussione dell'elaborato della prova finale. La domanda di partecipazione alla prova finale dovrà essere presentata almeno 20 giorni prima della data prevista per la discussione dell'elaborato.

I crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'UE diversa dall'italiano sono acquisiti dallo studente attraverso un'ideale prova, ovvero attraverso il riconoscimento di certificazioni rilasciate da strutture specificamente competenti per ognuna delle lingue medesime.

Art.11 (Orientamento e tutorato)

Le forme di orientamento e tutorato agli studenti in entrata, in itinere e in uscita sono coordinate dalla Commissione Orientamento e Tutorato di Facoltà, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Facoltà. Il Consiglio del Corso di Studio identifica i Tutor per gli Studenti e ne pubblica i nomi sul Web.

Art.12 (Verifica periodica dei crediti)

Ogni 3 anni il Consiglio del Corso di Studio in SMSS può deliberare sull'opportunità di attivare una procedura di revisione dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studi con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa.

La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Presidente del CCS o almeno un quarto dei componenti del Consiglio stesso.

Art.13 (Manifesto degli studi)

Il CCS delibera annualmente il Manifesto degli Studi entro il termine stabilito dal Senato Accademico e dal Consiglio di Facoltà.

Il Manifesto degli Studi, finalizzato a fornire la massima trasparenza dell'offerta didattica, indica le disposizioni rilevanti in materia, contenute nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio con particolare riferimento all'indicazione delle conoscenze ai sensi dell'Art. 2 del presente regolamento didattico ed in ottemperanza all'art. 23 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo.

Circa gli insegnamenti, il Manifesto degli Studi prevede l'eventuali propedeuticità secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Nel corso dell'anno accademico eventuali modifiche del Manifesto possono essere deliberate soltanto per ragioni eccezionali con le stesse procedure previste per la sua approvazione.

Art.14 (Norme transitorie finali)

La coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati devono ottenere il preventivo parere favorevole della Commissione Paritetica di Facoltà. Qualora il parere non sia favorevole la deliberazione è assunta dal Senato Accademico.

Allegato 1

Obiettivi formativi degli insegnamenti attivabili

1° ANNO I SEMESTRE

Insegnato Integrato (I.I.) - Le Attività Motorie nell'età evolutiva (8 CFU)

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione - 3 CFU (PSI/04 - Psicologico pedagogico)

Gli obiettivi formativi del corso suindicato consistono nell'acquisizione di conoscenze di base relative ai principi psicologici che sottendono lo sviluppo dell'individuo e il suo percorso educativo.

Biomeccanica e bioingegneria del movimento - 3 CFU (ING-INF/06- Affine-integrativa)

Obiettivo formativo del modulo didattico è quello di approfondire le conoscenze nel campo della biomeccanica del movimento, momento propedeutico all'analisi dei problemi di ogni età; conoscere le caratteristiche meccaniche e cinematiche delle articolazioni e del movimento nella sua complessità; analizzare le modificazioni del movimento in rapporto alle varie tappe dello sviluppo psicosomatico.

T.T. Attività Motorie nell'età evolutiva - 2 CFU (M-EDF/01 - Discipline Motorie e Sportive)

Il Corso si propone di approfondire, alla luce delle conoscenze di base, il percorso metodologico delle attività motorie con le sue peculiarità durante il periodo dell'accrescimento dell'individuo; di conoscere i risultati dell'attività motoria attraverso la conoscenza della letteratura sull'argomento; di correlare il percorso motorio alle problematiche peculiari delle varie tappe dello sviluppo.

I.I. Aspetti Fisiopatologici dell'invecchiamento (11 CFU)

Fisiologia dell'invecchiamento - 5 CFU (BIO/09 – Biomedico)

Approfondire le conoscenze relative ai processi fisiologici dell'invecchiamento, momento propedeutico all'analisi dei problemi correlati alla senescenza; in particolare vengono acquisite conoscenze in tema di metabolismo muscolare, endocrino, di omeostasi, con particolare riferimento agli aspetti adattativi in diverse condizioni fisiologiche.

Fisiopatologia dell'invecchiamento - 2 CFU (MED/04 – Biomedico)

Approfondire le competenze circa i processi fisiopatologici della senescenza, come momento propedeutico all'analisi dei problemi della terza età, in riferimento ai principali apparati, con particolare riferimento agli apparati cardiovascolare, neuromotorio, endocrino.

Geriatrics - 4 CFU (MED/09 – Biomedico)

Gli obiettivi formativi del corso suindicato consistono nell'acquisizione di conoscenze di base relative ai principali problemi clinici dell'età geriatrics, sviluppando le conoscenze sui grandi temi della geriatrics, dalle problematiche del sistema neurologico e del sistema motorio, a quelle metaboliche e internistiche.

I.I. Le Attività Motorie nell'Anziano (10 CFU)

Aspetti epidemiologici delle patologie nell'anziano - 3 CFU (MED/42 - Biomedico)

L'insegnamento suddetto si pone l'obiettivo di approfondire le conoscenze in tema di epidemiologia delle principali malattie dell'anziano, attraverso un'analisi dell'impatto sociale delle principali patologie dell'età geriatrics (diabete, osteoporosi, artrosi, etc), della loro rilevanza sociale in tema di prevenzione e cura, di analisi dell'efficacia terapeutica ospedaliera e del territorio.

Patologie Ortopediche nella Terza Età - 3 CFU (MED/33 – Biomedico)

Approfondire le competenze cliniche delle principali processi patologici dell'età della senescenza, alla luce delle conoscenze di base in tale ambito, con un'analisi specialistica delle malattie dell'apparato locomotore sia di elezione che traumatiche, dei loro postumi disabilitanti, della gestione medico-chirurgica delle problematiche stesse.

Medicina Fisica e Riabilitativa - 2 CFU (MED/34 – Biomedico)

Tale modulo didattico si propone di creare conoscenze specifiche in tema di riabilitazione delle principali malattie dell'apparato locomotore; tale modulo sviluppa in senso riabilitativo (in stretta connessione logica con il modulo didattico precedente) l'analisi clinica delle problematiche suindicate, sottolineando i campi di azione del riabilitatore sulle disabilità neuromotorie soprattutto della terza età.

T.T. Attività Motoria nell'anziano - 2 CFU (M-EDF/01 - Discipline Motorie e Sportive)

Il corso si propone come obiettivo primario di approfondire, alla luce delle conoscenze di base, il percorso metodologico delle attività motorie con le sue peculiarità durante la senescenza, correlandole a: -lo stato para-fisiologico di fragilità dei soggetti anziani, -residui funzionali postraumatici, -abilità motorie residue post-

malattie (neurologiche, motorie, dismetaboliche), -capacità cognitive e di apprendimento dei soggetti stessi, - disegnare il percorso motorio possibile per ogni categoria di disabilità degli anziani.

1° ANNO - II SEMESTRE

I.I. Sociologia (5 CFU)

Sociologia dell'ambiente - 2 CFU (SPS/10 - Sociologico)

L'insegnamento di Sociologia dell'ambiente si pone l'obiettivo di approfondire le conoscenze sugli aspetti sociologici generali e delle realtà ambientali che caratterizzano lo scenario di attività del professionista delle scienze e tecniche delle attività compensative e adattate.

Sociologia dei processi culturali e comunicativi - 3 CFU (SPS/08 – Sociologico)

Il corso si propone come obiettivo primario di approfondire il percorso di conoscenze sociologiche suigli aspetti culturali e della comunicazione che caratterizzano l'attività professionale del futuro laureato in Scienze e T. A.M.P.e Adattate.

I.I. Le Attività Motorie nell'età evolutiva (5 CFU)

Patologia Ortopedica dell'età evolutiva - 3 CFU (MED/33 – Biomedico)

L'insegnamento suddetto si pone l'obiettivo di:

- approfondire le conoscenze sulle principali condizioni patologiche dell'età dell'accrescimento,
- classificare le problematiche sia dal punto di vista dell'eziologia (malattie congenite, connatali e acquisite), che dal punto di vista dell'età (prima infanzia, seconda infanzia, adolescenza),
- evidenziare di ogni problematica le caratteristiche di maggiore aderenza al profilo professionale dello studente, alla luce delle conoscenze generali sin qui acquisite.

T.T. Attività Motorie nell'età evolutiva - 2 CFU (M-EDF/01 - Discipline Motorie e Sportive)

Il Corso si propone di approfondire, alla luce delle conoscenze di base, il percorso metodologico delle attività motorie con le sue peculiarità durante il periodo dell'accrescimento dell'individuo; di conoscere i risultati dell'attività motoria attraverso la conoscenza della letteratura sull'argomento; di correlare il percorso motorio alle problematiche peculiari delle varie tappe dello sviluppo.

I.I. Le Attività Motorie nell'Anziano (8 CFU)

Psicologia Clinica - 2 CFU (M-PSI/08)

Il corso di Psicologia Clinica si propone come obiettivo primario di approfondire il percorso di conoscenze in tema di Psicologia applicata alle varie situazioni cliniche nell'età geriatrica, sviluppando le conoscenze di tale settore acquisite nel corso di studi precedente e puntualizzando gli aspetti relazionali, cognitivi, comportamentali del soggetto anziano.

Traumatologia nella Terza Età - 3 CFU (MED/33 - Biomedico)

Gli obiettivi formativi mirano a far acquisire conoscenze sulle problematiche della traumatologia dell'anziano e delle implicazioni sullo stato di salute generale dello stesso., con particolare riferimento a: -traumatologia generale dell'arto inferiore -traumatologia della colonna vertebrale, -traumatologia delle fragilità, -principi di trattamento medico-chirurgico dei traumi della senescenza, -risvolti socio-sanitari dei traumi stessi.

T.T. Attività Motoria nell'anziano - 3 CFU (M-EDF/01 - Discipline Motorie e Sportive)

Il corso si propone come obiettivo primario di approfondire, alla luce delle conoscenze di base, il percorso metodologico delle attività motorie con le sue peculiarità durante la senescenza, correlandole a: -lo stato parafisiologico di fragilità dei soggetti anziani, -residui funzionali postraumatici, -abilità motorie residue post-malattie (neurologiche, motorie, dismetaboliche), -capacità cognitive e di apprendimento dei soggetti stessi, - disegnare il percorso motorio possibile per ogni categoria di disabilità degli anziani.

Tirocinii formativi e professionalizzanti (10 CFU)

I Tirocinii formativi e professionalizzanti vengono svolti presso Istituto, Enti, Aziende sportive convenzionate realizzando un progetto formativo concordato, sotto la guida di un Docente Tutor che ne guida lo svolgimento e ne certifica la frequenza.

2° ANNO I SEMESTRE

I.I. Pedagogia Speciale delle Attività Motorie Adattate - 4 CFU (M-PED/03-Psicologico Pedagogico)

L'insegnamento monodisciplinare di Pedagogia speciale si prefigge l'obiettivo formativo di fornire allo studente della laurea magistrale conoscenze sugli aspetti pedagogici dell'attività professionale delle scienze motorie.

I.I. Attività Fisiche Adattate a patologie Neurologiche e Neuropsichiatriche (7 CFU) **Neurologia - 3 CFU (MED/26 – Biomedico)**

L'insegnamento di Neurologia si pone l'obiettivo formativo di dare allo studente conoscenze sulle principali patologie della sfera neurologica dell'età adulto-geriatrica, correlandole alle implicazioni in tema di motricità.

Neuropsichiatria infantile - 3 CFU (MED/39 – Biomedico)

L'insegnamento di Neuropsichiatria Infantile nell'approfondire aspetti peculiari delle malattie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva, si pone l'obiettivo formativo di fornire le basi per impostare un possibile percorso motorio che contribuisca alla stabilizzazione o al miglioramento del quadro clinico generale..

Medicina Fisica e Riabilitazione -1 CFU (MED/34 - Biomedico)

Tale modulo didattico di Medicina Fisica e Riabilitazione si propone di creare conoscenze specifiche in tema di riabilitazione delle principali malattie dell'apparato locomotore e neurologiche, fornendo allo studente conoscenze sui percorsi di rieducazione motoria post-acuzie, sui limiti terapeutici dei percorsi riabilitativi stessi, sulle residue capacità motorie che verranno sviluppate dal laureato in scienze motorie.

I.I. Le Attività Fisiche Adattate a Patologie Internistiche (9 CFU)

Malattie dell'Apparato Cardiovascolare - 3 CFU (MED/11)

Obiettivi formativi: conoscenza delle principali patologie cardiologiche – approfondimento degli aspetti di disabilità secondaria – acquisizione di una competenza di approccio metodologico a questi pazienti.

Malattie dell'apparato Respiratorio - 2 CFU (MED/10)

Obiettivi formativi: conoscere e rafforzare la preparazione di base degli studenti sulle principali malattie dell'apparato respiratorio, - approfondire il collegamento fra la disabilità respiratoria e l'attività motoria, - indicazioni e limiti del movimento nei soggetti affetti da patologia dell'apparato respiratorio.

Medicina Fisica e Riabilitativa - 1 CFU (MED/09 – Biomedico)

Tale modulo didattico si propone di studiare gli aspetti riabilitativi delle principali patologie internistiche, con particolare riguardo a: -le malattie dell'apparato cardiovascolare, - le malattie dell'apparato respiratorio, - le malattie del metabolismo, puntualizzando per ogni settore di patologia il percorso riabilitativo, i limiti di efficacia, i criteri di stabilizzazione riabilitativa delle varie affezioni.

Attività Motorie Adattate a Patologie Internistiche -3 CFU (M-EDF/01 – Discipline Motorie e Sportive)

Il modulo didattico A.F.A. si prefigge lo scopo di preparare dal punto di vista teorico e metodologico lo studente ad un corretto approccio motorio nel vasto ambito delle malattie internistiche, attraverso: -l'analisi del correlato motorio delle principali malattie, -l'efficacia della risposta motoria sulle malattie stesse, -il recupero di migliori performance fisiche ottenuto con percorsi motori appropriati d ogni categoria di pazienti.

I.I. Attività Motorie per i Diversabili - 3 CFU (M-EDF/01 - Discipline Motorie e Sportive)

L'insegnamento monodisciplinare di pone come obiettivo formativo l'approfondimento dei contenuti teorici e pratici dell'attività motoria adattata alle diversabilità soprattutto motorie e neurologiche, suddividendo i campi di applicazione per le macroaree di interesse clinico ed approfondendone gli aspetti metodologici in relazione alle varie età della vita.

2° ANNO II SEMESTRE

I.I. Attività Fisiche Adattate a patol. Neurologiche e Neuropsichiatriche (4 CFU)

Psichiatria - 2 CFU (MED/25)

L'insegnamento di Psichiatria nell'approfondire aspetti peculiari delle malattie mentali nelle varie età, si prefigge lo scopo primario di sottolineare le implicazioni sui processi motori e sulle disabilità secondarie derivate.

T.T. Attività Motorie Adattate - 2 CFU (M-EDF/01 - Discipline Motorie e Sportive)

Il modulo didattico si propone come obiettivo primario di approfondire, il percorso metodologico motorio nel grande ambito delle malattie neuropsichiatriche, con le proprie peculiarità e correlazioni con le diverse situazioni cliniche.

Il modulo didattico A.F.A. si prefigge lo scopo di preparare dal punto di vista teorico e metodologico lo studente ad un corretto approccio motorio nel vasto ambito delle malattie nervose e mentali, attraverso: - l'analisi del correlato motorio delle principali malattie neurologiche, -il correlato motorio delle principali sindrome psichiatriche, -l'efficacia della risposta motoria sulle malattie stesse, -il recupero di migliori performance fisiche ottenuto con percorsi motori appropriati d ogni categoria di pazienti.

I.I. Le Attività Fisiche Adattate a patologie internistiche (8 CFU)

Reumatologia - 3 CFU (MED/16)

Il modulo didattico di Reumatologia fornisce competenze specialistiche sulle principali patologie di interesse reumatologico con una particolare attenzione alle componenti di disabilità motorie secondarie.

Medicina Fisica e Riabilitativa 2 CFU (MED/09 – Biomedico)

Tale modulo didattico si propone di creare conoscenze specifiche in tema di riabilitazione delle principali malattie reumatiche.

Attività Motorie Adattate a Patologie Internistiche -3 CFU (M-EDF/01 – Discipline Motorie e Sportive)

Il modulo didattico A.F.A. si prefigge lo scopo di preparare dal punto di vista teorico e metodologico lo studente ad un corretto approccio motorio nel vasto ambito delle malattie internistiche, attraverso: -l'analisi del correlato motorio delle principali malattie, -l'efficacia della risposta motoria sulle malattie stesse, -il recupero di migliori performance fisiche ottenuto con percorsi motori appropriati d ogni categoria di pazienti.

Tirocinii formativi e professionalizzanti (12 CFU)

I Tirocinii formativi e professionalizzanti vengono svolti presso Istituti, Enti, Aziende sportive convenzionate realizzando un progetto formativo concordato, sotto la guida di un Docente Tutor che ne guida lo svolgimento e ne certifica la frequenza.